

## **Il ricordo della I guerra mondiale e dei difficili anni immediatamente successivi al Liceo Costa**

Il centenario della Grande Guerra diventa l'occasione per gli studenti del Costa per una ricostruzione storica dell'evento partendo dalla "microstoria" della nostra città.

Venerdì 29 Maggio 2015, alle ore 9,15, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, verrà riaccesa la lampada votiva dedicata ai caduti del liceo classico "Costa" durante la Grande Guerra che si trova nell'atrio della scuola.

Successivamente, la classe III C, coordinata dal prof. Paolo Galantini, presenterà una ricerca sulla biografia dei caduti i cui nomi sono incisi sulla lapide dell'ingresso. Si tratta di ex allievi del Liceo, tutti decorati, che morirono nel fiore dei loro verdi anni. Di essi gli studenti, attraverso un lavoro di ricerca d'archivio, ricostruiscono il breve percorso biografico, ridando un volto e una figura ad un nome citato sul marmo.

Nel pomeriggio, alle ore 17,00, la classe III E, coordinata dal prof. Franco Bertini, presenterà la ricerca dal titolo: CARLO POGGI: LA TESTIMONIANZA DI UNO SPEZZINO SULLA VICENDA FIUMANA.

Gi studenti della III E hanno fatto una scoperta. Fra le carte dei loro famigliari hanno recuperato un diario del "Natale di sangue" del 1920. Si tratta, come è noto, delle vicende che riguardano i giorni dal 24 al 29 di dicembre, quando le forze regolari italiane costringono, dopo aspri combattimenti, Gabriele D'Annunzio e i suoi legionari, che avevano occupato la città allo scopo di renderla italiana, alla resa. Ebbene, a quelle vicende assiste come spettatore, a bordo della Nave Dante Alighieri ancorata nel porto di Fiume, lo spezzino Carlo Poggi, allora ventenne. Egli scrive un diario di ciò che osserva, parla degli italiani che si sparano fra di loro, "il fratello che uccideva il fratello", come scrive. E racconta con piglio da cronista i particolari dei quattro giorni di battaglia.

Oggi quel diario, grazie al lavoro da "storici" degli studenti, è riemerso dalla nebbie della dimenticanza, e fornisce un incisivo e drammatico racconto di un fatto storico di grande rilevanza.